



Il tempo sconosciuto

di Giovanni Pistoia



Questa sera il cielo d'azzurro pieno ha, per me, il colore ocre dell'antico. Le rondini, stanche, hanno perso la parola. Dicono che si conosce tutto delle rondini: non lo so né voglio sapere, mi basta quel che so e ciò mi incanta, e quello che non so me lo raccontano già loro quando hanno voglia di ciarlare. Questa sera sono mute, hanno perso lo spartito, oppure sono io che difetto nell'ascolto. Questa sera il cielo, che corteggia l'orizzonte, ha il tramonto nel colore; mi rapisce la nostalgia – cosa che mi capita di rado – quando le rondini giganti garrivano tra gli archi di mattone, e con loro me ne andavo tra il campanile e il mare, tra l'oggi e il domani, e il passato era un tempo sconosciuto.

Foto di Giovanni Ursino